



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO 2^

Via Karl Herold – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21372 Fax 0776/325359

✉ fric85400d@istruzione.it posta certificata ✉ fric85400d@pec.istruzione.it Sito web www.iccassino2.gov.it

Prot. n. 7835

Cassino, 14 dicembre 2016

Al Collegio dei docenti

Al Consiglio d'Istituto

Al DSGA

AL Personale ATA

Ai genitori

Al sito web

Il capitale professionale dei docenti è la risorsa immateriale che rende grande una scuola ed il suo paradigma è la cultura professionale collaborativa.

(Piano per la formazione dei docenti 2016 -2019, MIUR)

“Al docente va offerta l'opportunità di continuare a riflettere in maniera sistematica sulle pratiche didattiche; di intraprendere ricerche; di valutare l'efficacia delle pratiche educative e se necessario modificarle; di valutare le proprie esigenze in materia di formazione; di lavorare in stretta collaborazione con i colleghi, i genitori, il territorio” (OECD, 2014, OECD, Teachers matter. Attracting,

developing and retaining effective teachers, Paris, OECD Publishing. <http://www.oecd.org/education/school/34990905.pdf>

(2014)education/policy/strategicframework/doc/teacher-development_en.pdf

(Piano per la formazione dei docenti 2016 -2019, MIUR)

Linee di indirizzo del Dirigente per il piano di formazione del personale scolastico per il triennio

2016/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge 107/2015;
- VISTO il R.A.V. , le priorità e le aree da potenziare;
- VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019;

- VISTO il Piano di miglioramento, nel quale sono indicati azioni e progetti per il conseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto;
- CONSIDERATO il Piano di Formazione dell'Istituto 2015/2018;
- VISTA la nota prot. n. 2915 del 15.09.16;
- VISTO il Piano di formazione definito dal MIUR in data 3 ottobre 2016;
- CONSIDERATI i bisogni formativi così come espressi nel questionario di rilevazione;
- PRESO ATTO del parere del Collegio dei docenti, il quale, alla luce dell'innalzamento dei punteggi ottenuti dagli alunni nelle Prove Invalsi 2016 non ha ritenuto opportuno modificare / aggiornare azioni e progetti del Piano di Miglioramento;
- CONSIDERATO CHE:
 - La formazione in servizio deve essere obbligatoria, permanente e strutturale (L. 107);
 - Il senso e la cura della propria formazione in servizio, come previsto dalla legge 107/2015, non possono essere interpretati come una generica e ripetitiva “partecipazione a corsi di aggiornamento”;
 - La formazione permanente è elemento fondante della professionalità docente, nel quadro degli obiettivi istituzionali di qualità, miglioramento ed equità, affidati al sistema di istruzione del nostro Paese;
 - La formazione in servizio non è adempimento formale o contrattuale, è, bensì, scelta professionale che consente ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell’ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche;
 - Il Collegio dei Docenti si debba caratterizzare sempre più come comunità di apprendimento e di ricerca;
 - Nel futuro prossimo la formazione sarà legata alla formulazione di un ‘portfolio’ in cui il docente riporterà gradualmente, ma costantemente, tutte le competenze acquisite e ogni esperienza o ricerca che abbia rivestito importanza nella formazione della sua professionalità;
 - Il MIUR metterà a disposizione dei Docenti modelli e ‘format’ necessari per la stesura del portfolio.

EMANA

le seguenti linee di indirizzo al Collegio dei docenti per la stesura del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

- Rafforzare le competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione

dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;

- Consolidare il possesso e l'esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali e dal Curricolo verticale d'Istituto;
- Migliorare il processo di valutazione;
- Elevare l'impegno nell'applicazione delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica;
- Costruire una scuola sempre più inclusiva, che prevenga l'insuccesso e la dispersione scolastica, che favorisca le competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale;
- Favorire la diffusione delle Lingue straniere
- Essere coerente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV;
- Valorizzare le risorse professionali interne;
- Promuovere la complementarietà tra scuola e altri soggetti del territorio appartenenti alla comunità educante;
- Favorire, sulla base di quanto precedentemente detto, la realizzazione delle seguenti priorità, già definite dal Collegio dei docenti e opportunamente integrate con il Piano per la Formazione dei docenti 2016 / 2019, MIUR

Priorità formative	Linee strategiche	Contenuti chiave
Progettare e valutare per competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il passaggio dalla programmazione e valutazione dei contenuti alla progettazione e valutazione delle competenze; • Promuovere la cultura della valutazione per orientare l'azione didattica; • Promuovere la riflessione sulle pratiche didattiche e sullo stile d'insegnamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Il curricolo verticale per competenze • La valutazione • Progettare per competenze • Competenze sociali • Didattica laboratoriale. • Didattica metacognitiva • Compiti di realtà, compiti autentici, compiti esperti in situazioni – problemi • Le rubriche di valutazione • Certificazione delle competenze
Didattica e innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'innovazione didattica mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali • Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in 	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione ai social media digitali per un utilizzo didattico e consapevole; • Utilizzo degli strumenti di condivisione a sostegno della didattica (google

	<p>servizio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e valorizzare le azioni dell'animatore digitale e del team per l'innovazione • Valorizzazione delle pratiche innovative • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa <hr/>	<p>apps, eTwinning, piattaforme didattiche, repository, ...);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei software proprietari delle LIM per la realizzazione di <i>object learning</i> e risorse didattiche, riutilizzabili e condivisibili; • utilizzo di strumenti per la documentazione delle buone pratiche didattiche (blog, presentazioni digitali, ebook); • sviluppo del pensiero computazionale e creativo attraverso attività di coding e robotica educativa, thinkering, making, gamification. <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo delle piattaforme MOOC e di altri strumenti disponibili in rete (webinar, e-, eTwinning,...) per la formazione del personale scolastico. • Temi e visioni del PNSD e ruolo di coordinamento per l'innovazione • innovazione didattica e rapporto tra attività didattica e PNSD • Competenze, strategie e metodologie didattiche <hr/>
<p>Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare e potenziare le competenze digitali in tutte le componenti della comunità scolastica finalizzate alla realizzazione di setting di aula innovativi; 	<ul style="list-style-type: none"> • Avanguardie educative • Classi 3.0 • Flipped classroom • CLIL • eTwinning • ICT per l'inclusione

	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale, e di “cittadinanza digitale”), verticalmente e trasversalmente al curricolo; • Promuovere l'educazione ai media, per un approccio critico, consapevole, attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media; • Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scuola senza zaino • Curricolo di tecnologia (prototipazione digitale, stampa 3D, pensiero computazionale)
Competenze relazionali e strategie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la competenza comunicativo-relazionale degli insegnanti, finalizzata alla costruzione di una comunità educativa; • Promuovere la consapevolezza del ruolo professionale del docente e l'acquisizione delle capacità di riflessione critica costante sul proprio stile comunicativo/educativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • La relazione educativa (ascolto, dialogo, stili comunicativi,...); • Il contratto formativo con alunni, genitori, colleghi (superamento delle criticità, costruzione di una comunità educativa positiva, ...) • Gestione dei conflitti come opportunità di crescita e realizzazione di nuove forme di stare bene insieme. • Costruzione di un positivo team educativo. • Strategie e metodologie didattiche
Inclusione, disabilità, disagio sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari; • Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio; • Favorire la collaborazione con università, centri di ricerca e 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescita evolutiva dei bambini e dei ragazzi, il disagio sociale e la devianza. • Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di disabilità, fragilità o con bisogni

	<ul style="list-style-type: none"> • associazioni; • Sostenere la produzione di risorse didattiche per gli insegnanti / degli insegnanti; • Catalogare le best-practice di inclusione, disabilità.... • Promuovere momenti di autoformazione e di formazione a “cascata”; • Elevare gli standard di qualità per il benessere degli studenti • Rafforzare il ruolo del docente quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente; • Promuovere attività a forte valenza socializzante; • Potenziare il collegamento tra scuola e altri soggetti operanti nel territorio, il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie; • Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali. 	<p>educativi speciali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia speciale e interculturale • Didattica collaborativa e didattiche inclusive • Specifiche disabilità • competenze psico-pedagogiche per la prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme • Welfare dello studente • Percorsi specialistici (bullismo, cyberbullismo....) • Formazione di figure di coordinamento territoriale
<p>Competenze di lingua straniera</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire il livello medio di padronanza delle lingue straniere; • Definire profili professionali per formatori/tutor; • Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze; • Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi, con scuole, e docenti di altri Paesi; • Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di formazione linguistica e metodologica • Percorsi di formazione linguistica con element di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1 / B2 • Percorso di formazione metodologica per il CLIL • Formazione all'estero

	<p>valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici e la promozione della lettura; 	
Valutazione di sistema/Valutazione e miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale; • Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici; 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti strutturati di accompagnamento per il monitoraggio delle azioni didattiche, dei piani di miglioramento e delle azioni di sistema • Analisi e rendicontazione prove nazionali • Analisi dei processi scolastici • Bilancio sociale
Sicurezza nei luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la cultura della sicurezza; • Favorire l'interiorizzazione di azioni e comportamenti corretti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi effettivi ed individuazione delle opportune misure per la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. • Individuazione delle criticità nella qualità e nel decoro dell'ambiente di lavoro e di studio. • Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio
Integrazione, Cittadinanza e cittadinanza globale	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la formazione di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i problemi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale; • Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e 	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di integrazione multiculturale, mediazione e dialogo culturale, didattica integrata • italiano come lingua seconda e valorizzazione del

	<p>comunicative dei docenti per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con altri paesi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare/ Acquisire le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento dell'italiano come Lingua Seconda; • Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri; • Promuovere un'interpretazione inclusiva e moderna della cittadinanza consapevole, delle competenze di cittadinanza, della cittadinanza globale 	<p>plurilinguismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • curricolo verticale per alunni di cittadinanza non italiana • competenze di cittadinanza e cittadinanza globale: parità di genere, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cittadinanza scientifica, legalità e cittadinanza attiva.....
<p>Personale ATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Innalzare gli standard di qualità del servizio; • Accompagnare le azioni e i processi di cambiamento; • Promuovere l'acquisizione di nuove competenze; • Sviluppare la competenza comunicativo-relazionale finalizzata alla costruzione di una comunità educativa; • Rafforzare gli standard di qualità per il benessere degli alunni tutti e il recupero del disagio sociale; • Rafforzare le competenze digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione nell'ambito dell'autonomia e flessibilità organizzativa; • PNSD: focus su progettazione; • Digitalizzazione e dematerializzazione del procedimento amministrativo; • Protocollo informatica, gestione documentale ed archivistica; • Attività negoziale; • Assistenza di base agli studenti con disabilità; • Gestione delle comunicazioni e delle relazioni con l'utenza • Welfare dello studente prevenzione disagio sociale nelle diverse forme

		<ul style="list-style-type: none"> Assistenza tecnica
Genitori e utenza mista	<ul style="list-style-type: none"> Sostenere la genitorialità Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie, individualmente e in gruppo, da realizzare in orario scolastico ed extrascolastico Favorire l'interazione sistemica ed una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia Promuovere la collaborazione con altri soggetti appartenenti alla comunità educante 	<ul style="list-style-type: none"> Educazione all'affettività e alla sessualità Bullismo e Cyberbullismo: i pericoli del web Educazione alla legalità: il rispetto delle regole Le dipendenze, prevenzione Pedibus: stili di vita attivi Genitorialità e scuola Modalità efficaci di comunicazione Progetto di vita

Il Piano sarà strutturato in Unità formative, che prevederanno:

1. La struttura di massima di ogni percorso formativo

- a) destinatari
- b) durata
- c) forma (accordo di rete, convenzioni....)
- d) tipologia di percorso formativo: eventuale attività in presenza; attività in e-learning o in modalità blended; attività di ricerca - azione; lavoro collaborativo o in rete di scuole; studio individuale (Master, corsi di perfezionamento....);
- e) documentazione, ecc...
- f) riflessione e condivisione

2. Risultati attesi e indicatori per il monitoraggio

3. Rendicontazione delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del processo formativo.

Il Collegio:

- considererà che l'attività di formazione dovrà essere pianificata per un triennio
- considererà che la formazione potrà essere svolta attraverso le reti di scuole, reti di scopo, rete di ambito territoriale,

- porrà attenzione alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

Le Unità Formative possono essere inoltre associate alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della carta elettronica messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23-9-2015, in attuazione della Legge 107/2015).

Le stesse unità formative potranno essere promosse e attestate:

a. dalla scuola

b. dalle reti di scuole

c. dall'Amministrazione

d. dall'Università

e. da soggetti ed enti accreditati.

I destinatari della formazione saranno:

- docenti neoassunti;
- commissioni;
- nucleo di Autovalutazione e Miglioramento;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- gruppi di docenti in rete di scuole;
- consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- figure di sistema;
- animatore e team digitale;
- docenti responsabili di specifici settori;
- docenti di coordinamento;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso;
- altri soggetti, diversi da quelli indicati, che manifestano un bisogno formativo e/o un interesse;
- DSGA;
- assistenti amministrativi, collaboratori scolastici;
- utenti della scuola

Il coordinamento della stesura del Piano è affidato al Referente della Formazione, ins.te Marina Fardelli e ai Collaboratori del Dirigente Scolastico, ins.te Marisa Coia e Prof.ssa Isabella Pacitti, le

quali promuoveranno la collaborazione con le agenzie formative, con le reti di scuole, e prevederanno momenti di riflessione e condivisione nei gruppi di lavoro per sezioni / classi parallele / gruppi disciplinari e con i docenti tutti.

Il Piano della Formazione docenti sarà elaborato entro il 10 febbraio e potrà essere modificato per tener conto di eventuali nuove esigenze formative che saranno espresse dai docenti nei propri piani individuali.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei Docenti, viene reso noto agli altri Organi collegiali, al DSGA, al Personale ATA, ai genitori, anche attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico

Antonella Falso